



LA SPESA FARMACEUTICA NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2012

- *La spesa farmaceutica nazionale totale è stata pari a 19,2 miliardi di euro. Sostanzialmente stabili i consumi*
- *Ridotta (-6,8%) la spesa territoriale a carico del Servizio Sanitario Nazionale risultata pari a 9.223 milioni di euro*
- *Aumentato rispetto al 2011 (+2,6%) l'acquisto privato da parte dei cittadini dei medicinali di fascia A (rimborsabili dal SSN). Ridotto (-8,3%) l'acquisto di medicinali di fascia C a carico del cittadino*
- *In crescita la spesa per medicinali acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche: +8,7% rispetto al 2011.*

Nei primi nove mesi del 2012 la **spesa farmaceutica nazionale totale** (che comprende i farmaci distribuiti attraverso le farmacie pubbliche e private e quelli acquistati e dispensati dalle strutture sanitarie pubbliche¹), è stata pari a 19,2 miliardi di euro, tre quarti dei quali rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

La **spesa farmaceutica territoriale a carico del SSN**, che comprende i farmaci distribuiti attraverso le farmacie pubbliche e private e la distribuzione diretta e per conto, è stata pari a 9.223 milioni di euro (152,1 euro pro capite) con una riduzione del -6,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale flessione è dovuta alla diminuzione del -9,6% della spesa farmaceutica convenzionata controbilanciata, in parte, dall'aumento della spesa per i medicinali di classe A erogati in distribuzione diretta e per conto (+3,2%).

Osservando le **principali componenti della spesa convenzionata** (farmaci erogati dal SSN attraverso le farmacie pubbliche e private), si osserva che la causa della riduzione della spesa è

¹ ASL, Aziende Ospedaliere, IRCCS, Policlinici universitari, ecc.

stata la diminuzione dei prezzi (-8,5%) mentre si assiste ad un lieve spostamento della prescrizione verso categorie più costose (effetto mix:+0,7%) e ad una certa stabilità nei consumi (+0,4% in termini di dosi giornaliere).

Le **prime trenta molecole per spesa convenzionata** rappresentano oltre il 40% della spesa farmaceutica convenzionata e nelle prime tre posizioni troviamo la rosuvastatina, il salmeterolo in associazione e il lansoprazolo.

La **spesa a carico dei cittadini**, comprendente la spesa per compartecipazione (ticket regionali e differenza tra il farmaco acquistato dal cittadino e il prezzo di riferimento dei medicinali a brevetto scaduto), la spesa per i medicinali di fascia A acquistati privatamente e quella per i farmaci di classe C, è risultata pari a 5.766 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2011 del -0,9%.

Ad influire maggiormente è stato il decremento nella spesa dei cittadini per l'acquisto di medicinali di classe C con ricetta medica (-8,3%). Tale riduzione è stata, almeno in parte, compensata dall'aumento della spesa per ogni compartecipazione a carico del cittadino (+7,8% rispetto al 2011) e dall'incremento dell'acquisto privato da parte dei cittadini di medicinali di fascia A (+2,6%) e dei farmaci di automedicazione (+3,3%).

La spesa sostenuta dai cittadini per ogni **compartecipazione a loro carico** (ticket regionali e differenza tra il farmaco acquistato dal cittadino e il prezzo di riferimento dei medicinali a brevetto scaduto), è risultata complessivamente pari a 1.052 milioni di euro (17 euro pro capite), raggiungendo un'incidenza sulla spesa farmaceutica convenzionata lorda del 12,1%. Si è osservato quindi un incremento, rispetto al 2011, della spesa a carico del cittadino del +7,8% essenzialmente determinato dalla crescita della spesa per la differenza tra il farmaco acquistato dal cittadino e il prezzo di riferimento dei medicinali a brevetto scaduto (+13,4%), mentre risulta invariata la spesa del ticket per confezione (0,0%).

Nei primi nove mesi del 2012 **la spesa per i medicinali acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche** è stata pari a 5.796 milioni di euro (95,6 euro pro capite), in crescita del +8,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.